

# Trasporto pubblico «L'única strada è quella... locale» *Le critiche di Progetto Brancaccio*

**TRASPORTO PUBBLICO**, problemi innegabili ma risolvibili tornando «al territorio»: lo affermano gli esponenti del Progetto Brancaccio di Massa Carrara, secondo i quali «se è pur vero che attualmente la scellerata scelta della Regione Toscana di creare e gestire malamente in modo privatistico un Ato unico regionale per il trasporto ha creato notevoli difficoltà nella organizzazione locale del servizio togliendo di fatto ai comuni molte decisioni, riteniamo che sia compito ed impegno delle amministrazioni locali prendersi il carico di alcune scelte, anche innovative, che possano migliorare il servizio di trasporto pubblico. La Regione Toscana dovrebbe prendere atto che l'idea dell'Ato regionale è stata fallimentare, e ancor di più la gestione della gara unica ancora ferma al palo inoltre totalmente contraria al concetto di servizio pubblico, e tornare sui propri passi verso il ripristino degli ambiti locali sarebbe atto di grande intelligenza e di consapevolezza delle esigenze dei cittadini. Questo permetterebbe di riprogrammare i servizi di trasporto secondo le esigenze dei singoli territori che hanno caratteristiche pecu-

liari, basti pensare alle difficoltà che incontrano gli abitanti della nostra montagna, e costringerebbe gli amministratori locali ad intraprendere iniziative innovative, parteciate, magari conflittuali, rispetto alle scelte. Togliere il capolinea dei bus dalla centralissima via Europa e spostarlo nell'area della stazione ferroviaria, con la possibilità di un parcheggio satellite, sarebbe già un primo passo verso la razionalizza-

## CONCERTAZIONE

**«Le scelte dovrebbero essere condivise da tutti gli "attori" del territorio»**

zione e verso lo svincolo di una strada che oggi rappresenta un nodo importante per il centro città, oltre naturalmente ai minori disagi per i residenti che da troppo tempo stanno sopportando. Affrontare il problema della mobilità degli studenti, ad esempio, non avrebbe così più alibi e ne gioverebbe la mobilità del centro ora spaccato, nelle ore di entrata e di uscita scolastica, da ingorghi lunghi ed inquinanti. Sa-

rebbe da ricordare che gli impegni presi dall'attuale amministrazione, attraverso la conferma del Patto dei Sindaci e con l'adozione del Piano di Azione Comunale portano a scelte di mobilità sostenibili, innovative e che prevedono la partecipazione attiva dei cittadini. Per questo segnaliamo la possibilità di adozione del progetto "pedibus" che, dove realizzato, ha ridotto il disagio di traffico, così come la messa a disposizione di bici elettriche per facilitare l'uso di parcheggi scambiatori periferici. È poi il miglioramento strutturale delle fermate di autobus, del rinnovo del parco mezzi, magari di tipo elettrico, l'implementazione dei servizi estivi lungo la costa e quelli di montagna devono essere obiettivo amministrativo di breve periodo. Sul trasporto locale – concludono – deve aprirsi una fase di informazione e di consultazione allargata che dovrebbe vedere tutti gli "attori" del territorio attivi nella proposizione e nelle scelte da fare. Dopo tutto è un servizio pubblico».



**SINISTRA** Bonugli, Cavazzuti e Biagioni del Progetto Brancaccio

